



## IL D.LGS. 201/2022

### ANALISI E RAPPORTI CON TUSP E CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI

In attuazione dell'art. 8 della legge n. 118/2022 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021), nonché del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), lo scorso 23 dicembre 2022 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto legislativo n. 201, volto al **RIORDINO DELLA DISCIPLINA DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA**. Detta normativa, applicabile a tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale, risulta strettamente collegata con le vigenti discipline in materia di contratti pubblici (D.lgs. 50/2016 e 36/2023) e società-organismi a partecipazione pubblica (D.lgs. 175/2016 e 267/2000).

#### NORMATIVA DI RIFERIMENTO

##### → D.LGS. 201/2022

“RIORDINO DELLA DISCIPLINA DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA” (TUSPL)

##### → D.LGS. 50/2016

“CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI” (ABROGATO DAL SUCCESSIVO D.LGS. 36/2023 MA ANCORA VALIDO IN ALCUNE SUE PARTI)

##### → D.LGS. 36/2023

“CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 21 GIUGNO 2022, N. 78, RECANTE DELEGA AL GOVERNO IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI” (NUOVO CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI)

##### → D.LGS. 175/2016

“TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA” (TUSP)

##### → D.LGS. 267/2000

“TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI” (TUEL)

#### IL PUNTO SULL'ARGOMENTO

Il Legislatore, intervenuto nel riordinare la disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, ha strutturato il D.lgs. 201/2022 come segue:

**Titolo I:** Principi generali, ambito di applicazione e rapporti con le discipline di settore;

**Titolo II:** Organizzazione e riparto delle funzioni in materia di servizi pubblici locali;

**Titolo III:** Istituzione e organizzazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, composto da **Capo I:** “Istituzione del servizio pubblico locale” e **Capo II:** “Forme di gestione del servizio pubblico locale”;

**Titolo IV:** Disciplina Delle Reti, Degli Impianti E Delle Altre Dotazioni Patrimoniali;

**Titolo V:** Regolazione del rapporto di pubblico servizio, vigilanza e tutela dell'utenza;

**Titolo VI:** Disposizioni Finali.

Il nuovo decreto 201/2022 trova applicazione per tutti i “servizi di interesse economico generale di livello locale” o “servizi pubblici locali di rilevanza economica a rete” così come definiti dalle lettere c) e d) dell'art. 2 del suddetto decreto.

Il successivo art. 3 enumera i **principi generali a base dell'istituzione, regolazione e gestione dei Servizi Pubblici Locali**, ovvero: sussidiarietà anche orizzontale, proporzionalità, concorrenza, efficienza nella gestione, efficacia nella soddisfazione dei bisogni dei cittadini, sviluppo sostenibile, produzione di servizi quantitativamente e qualitativamente adeguati, applicazione di tariffe orientate a costi efficienti, promozione di investimenti in innovazione tecnologica, proporzionalità e adeguatezza della durata, trasparenza sulle scelte compiute, risultati delle gestioni.

L'art. 14, rubricato **“scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale”**, individua le varie forme di gestione cui le Amministrazioni possono ricorrere per affidare i suddetti servizi:

1. **soggetti terzi tramite procedura ad evidenza pubblica** (art. 15);
2. **società a capitale misto pubblico-privato** (art. 16);
3. **società in house providing** (art. 17);
4. **aziende speciali** o tramite **gestione in economia** unicamente ove l'attività non svolta rientri nell'insieme dei servizi a rete.

Il medesimo art. 14 sottolinea altresì la necessità di **predisporre, prima dell'avvio della procedura di affidamento, apposita relazione**, che dia conto degli elementi posti alla base della scelta di affidamento scelta, ai sensi di quanto previsto ai co. 2, 3 e 4.

Agli artt. 28 e 31 vengono disciplinati rispettivamente la **vigilanza ed i controlli sulla gestione** e la **trasparenza** nei servizi pubblici, mentre, l'art. 30 introduce l'onere per gli Enti locali sopra i 5 mila abitanti e per le forme associative degli stessi, di **effettuare annualmente una ricognizione per la verifica della gestione dei SPL**.

#### INDIRIZZI ED ORIENTAMENTI



*“In materia di affidamenti in house l'Autorità ha ... evidenziato l'opportunità di richiamare, per tutti i contratti pubblici che vengano affidati con tale modalità, l'obbligo di “motivazione rafforzata” previsto dal legislatore anche in sede di riordino dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, mediante un rinvio alla disciplina espressa dall'art. 17, comma 2, del d.lgs. n. 201/2022” (ANAC - Relazione Annuale 2022 dell'8 giugno 2023)*



## PUNTI DI INCONTRO TRA TUSPL E TUSP

- I due decreti, in entrambi i casi all'art. 2, forniscono una definizione dei "servizi di interesse generale"; infatti, all'interno dei SIG definiti dal TUSP risultano ricompresi i "servizi di interesse economico generale di livello locale", anche a rete, regolati dal TUSPL.
- Le modalità di affidamento elencate dall'art. 14 del TUSPL dovranno necessariamente essere valutate parallelamente ad altre discipline tra cui, naturalmente, i dettami del TUSP:
  - Relativamente all'affidamento a società miste (art. 16 TUSPL) gli articoli 7 e 17 del TUSP prevedono che per l'adesione del soggetto privato debbano essere svolte procedure di evidenza pubblica, con gara a doppio oggetto e contestuale affidamento del contratto di appalto/concessione. Vengono altresì previsti: una soglia minima del 30% di capitale sociale privato; dei limiti alla durata dell'affidamento.
  - Per l'affidamento a società in house il TUSPL fa espresso riferimento al TUSP il quale dedica alle società in house l'intero art. 16.
  - Ulteriore punto di incontro può essere rinvenuto rispetto gli oneri motivazionali disciplinati all'art. 5 del TUSP ed a quanto imposto dagli artt. 14, co. 3, e 17, co. 2, del TUSPL.
- le clausole sociali, richiamate dall'art. 20 del TUSPL devono essere coordinate, oltre che con il codice dei contratti pubblici, con le disposizioni di cui all'art. 24, co. 9 de TUSP pur in mancanza, in quest'ultimo caso, di un espresso richiamo.
- Gli oneri di vigilanza previsti dal D.lgs. 201/2022 all'art. 28, da operarsi nel corso dell'esercizio, dovranno ragionevolmente innestarsi con il sistema di controlli sulle partecipate previsti da TUSP, TUEL e dalla L. 147/2013 in capo agli Enti soci.
- La ricognizione periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali introdotta dall'art. 30 del TUSPL presenta espressi collegamenti con la revisione delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 del TUSP, dovendosi approvare contestualmente a quest'ultima entro il termine del 31.12. Nel caso specifico degli affidamenti a società in house, la nuova ricognizione dei SPL, dovrà essere riportata come appendice alla revisione ex art. 20 del TUSP.

## PRINCIPALI COLLEGAMENTI TRA TUSPL E D.LGS. 36/2023

- I punti in cui le discipline contenute nel TUSPL e nel Codice dei Contratti, da ultimo novellato, sono molteplici, così come gli espliciti richiami all'una o all'altra normativa contenuti nei due D.lgs., per brevità e vista la rilevanza degli argomenti si segnalano in particolare l'affidamento a società in house ed i contratti di concessione.
- L'art. 7 comma 3 del Codice dei Contratti Pubblici 2023 prevede che "l'affidamento in house di servizi di interesse economico generale di livello locale è disciplinato dal decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201" operando pertanto un rinvio alla disciplina contenuta nel TUSPL che, come accennato, dedica all'affidamento a società in house l'articolo 17 che riguardo agli affidamenti in house sopra soglia europea, prevede una motivazione rafforzata, più stringente rispetto alla nuova disciplina generale prevista per la medesima modalità di affidamento. L'ente locale, pertanto, dovrà indicare le ragioni del mancato ricorso al mercato, i benefici per la collettività portati dalla forma di gestione prescelta, tento conto degli investimenti, della qualità del servizio, dei costi per l'utente finale, dell'impatto sulla finanza pubblica e degli obiettivi analizzando, se possibile, i risultati conseguiti in eventuali precedenti gestioni in house.
  - L'art. 176 del Codice al comma 2 specifica che per le concessioni aventi ad oggetto i servizi economici d'interesse generale si applichino le norme del medesimo Codice, ferme restando le specifiche esclusioni previste dallo stesso e che, per i profili ivi non disciplinati, trovi applicazione il D.lgs. 201/2022, nonché, le altre norme speciali di settore. Le norme del TUSPL e del nuovo Codice dei Contratti Pubblici in tema di contratti di concessione sono complementari, infatti, disciplinano aspetti differenti della medesima operazione economica.



**12 LUGLIO 2023** → Pubblicazione della scheda di approfondimento **"La riforma dei Servizi Pubblici Locali post L. 118/2022"** (disponibile gratuitamente per gli enti abbonati al ns sito)

**18 LUGLIO 2023** → Webinar Delfino & Partners di approfondimento del **D.lgs. 201/2022**.

**30 DICEMBRE** → Termine per l'approvazione della **ricognizione periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali**.

## LE DIVISIONI DELFINO & PARTNERS

<b>CONTABILITA'</b> Supporto agli uffici finanziari degli enti locali nell'attuazione di tutte le attività strategiche ed operative collegate agli adempimenti contabili	<b>FISCALITA'</b> Soluzioni, consulenza e supporto operativo qualificato per la gestione di problematiche ed adempimenti fiscali con proposte personalizzate	<b>TRIBUTI</b> Supporto agli uffici tributari degli enti locali sia nella fase di programmazione che in quella di gestione ordinaria e recupero delle entrate	<b>PARTECIPATE</b> Soluzioni gestionali ed amministrative razionali e coerenti con il quadro normativo vigente a favore delle partecipate ed i loro enti soci	<b>PERSONALE</b> Supporto agli enti locali nella gestione giuridica, economica e strategica del personale impiegato a vario titolo nella loro attività quotidiana
<b>AMMINISTRATIVO</b> Supporto specialistico ed operativo agli uffici degli enti locali nella gestione dei procedimenti amministrativi, nonché in materia di anticorruzione e trasparenza	<b>GESTIONALE</b> Affiancamento amministrativo, economico e strategico, di enti e società, per la valutazione di progetti, forme gestionali di servizi e partenariati	<b>CONTROLLI INTERNI</b> Soluzioni sostenibili ed efficaci per i controlli amministrativi, contabili e gestionali nell'ente locale e per il contrasto alla corruzione	<b>REVISIONE</b> Supporto agli enti locali ed all'organo di revisione nelle procedure di revisione contabile; affiancamento e consulenza per il loro potenziamento	<b>LAVORI PUBBLICI</b> Supporto alle attività dell'ufficio tecnico degli enti locali a carattere amministrativo, contabile, tecnico, progettuale e di controllo